

## RE DI GIUDA.

A Gerusalemme una congiura contro Amasia obbliga questo principe a rifuggirsi a Lachis. I congiurati mandano delle lor genti in questa città, in cui egli è assassinato l'anno ventesimonono del suo regno.

## OZIA o AZARIA.

803. OZIA o AZARIA, la cui madre chiamavasi Jechelia, diviene il successore di Amasia suo padre, l'anno in che seguì la sua morte, il sedicesimo dell'età sua, ed il quindicesimo del regno di Geroboamo II. re d'Israele. La Scrittura dice che fu l'anno ventesimo settimo di quest'ultimo principe; ma questo si è errore di copista, come lo prova ciò che precede e ciò che segue.

Ozia, dice la Scrittura, *fece ciò ch'era giusto agli oc-*

## RE D'ISRAELE.

ove n'era avvenuto l'incontro. Giunto a Jesraele fa precipitar Jesabelle dall'alto di una finestra dond'ella lo insultava (1), e il corpo di questa principessa dopo di essere stato calcato sotto le zampe de' cavalli, fu divorato dai cani, giusta la predizione di Elia.

## JEHU.

876. JEHU figlio di Giosafat, e nipote di Namsi prende possesso del palazzo dopo la morte di Jesabelle; ma gli resta per assicurare la sua tranquillità a liberarsi di un sospetto. I principali di Samaria allevavano tra loro settanta figli di Acabbo: Jehu diede loro la scelta o di metterli a morte o di eleggerne uno a loro re: essi antepongono il primo partito, e gli

(1) La Scrittura dice (*Reg. IV, c. 9. v. 30.*) che Jesabelle sentendo giungere Jehu si pinse gli occhi, ed acconciossi il capo. Quest'era il costume delle donne fenicie, di pingersi le sopracciglia e le palpebre con una specie di empiastro chiamato nella lor lingua *phouk*, cui credesi essere l'antimonio. Anche al dì d'oggi tutte le donne Sirie si anneriscono il contorno degli occhi, ed anche il di dentro di essi, essendo quest'uso comune in tutto l'Oriente anche tra gli uomini. Coll'annerire in tal guisa gli occhi, essi pretendono di preservarli contra l'ardore del sole, e di farli comparire più grandi: quest'ultima proprietà ha fatto dare all'antimonio l'epiteto di *plautophthalmarum*, cioè ch'estende ed allarga gli occhi.